

STUDENT ACT

Borse di studio e niente tasse per i redditi sotto i 13 mila euro

La ministra dell'Istruzione Stefania Giannini le definisce «un evidente salto di qualità». Sono le misure per difendere il diritto allo studio e premiare gli studenti più meritevoli inserite nella legge di stabilità.

Il governo ha innanzitutto deciso di stabilizzare l'aumento del fondo per il diritto allo studio. Ci saranno come già lo scorso anno 50 milioni in più che portano il fondo a quota 217milioni, una quota che non calerà più. Questo - secondo il governo - dovrebbe evitare l'esclusione dei tanti idonei che negli anni scorsi non riuscivano a accedere ai finanziamenti.

Il secondo intervento prevede una «no tax area», una fascia di reddito al di sotto della quale chi va all'università non pagherà le tasse, la soglia Isee dovrebbe essere intorno ai 13mila euro. Al di sopra di questo reddito e fino ai 25mila le tasse verranno pagate secondo una progressione che quasi eliminerà ogni sconto all'avvicinarsi ai 25mila euro. Per poter avere diritto a queste agevolazioni non si dovrà solo rientrare nelle fasce di reddito previste ma si dovrà anche avere un numero (ancora da definire) di crediti e di esami superati. Al di sopra dei 25mila euro si pagheranno le tasse che ogni università richiede ma si potrà

anche eventualmente beneficiare di agevolazioni previste dagli atenei.

La terza misura riguarda la creazione di una graduatoria nazionale di 400 meritevoli per motivi di reddito e di rendimento scolastico che potranno avere accesso all'università con una borsa di studio di 15mila euro l'anno per pagare le spese di alloggio e di studio. Le scuole potranno anche segnalare al massimo due studenti particolarmente meritevoli indipendentemente dal reddito. La prima rata della borsa verrà versata al momento dell'immatricolazione.

[FLA.AMA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

